

Il toponimo è il nome di un luogo; un nome che questo luogo ha avuto in un determinato momento della sua storia. Il toponimo pertanto si carica di un significato storico perché è capace di dare delle informazioni preziose di grande utilità per chi voglia ricostruire la storia di quel luogo.

Il prontuario della toponomastica del comune di Mori vorrebbe essere stimolo per una sosta: capire da dove veniamo e chiederci dove andiamo.



MORI TOPONOMASTICA

Prontuario toponomastico
del comune di Mori

a cura del
Gruppo ALBORA

Gruppo ALBORA

Mori Trentino

2017



MORI TOPONOMASTICA

Prontuario toponomastico
del comune di Mori

a cura del
Gruppo ALBORA

Con la collaborazione di “**SaluteBellezza**”, azienda moriana che nasce dall’idea di cogliere, far emergere ed espandere la VERA BELLEZZA nascosta in ognuno di noi: lo splendore esteriore simbolo di epoche presenti e passate, oltre che i nostri sentimenti più interiori e profondi.

Via della Terra Nera 40/A - Telefono 0464.918728

Finito di stampare nel mese di settembre 2017
dalla Tipografia Martini di Mori.

2017

Rinvii

ABRIANI MARIA	vedi	MARIA ABRIANI
ALIGHIERI DANTE	→	DANTE ALIGHIERI
BATTISTI CESARE	→	CESARE BATTISTI
BATTISTI GIUSEPPE	→	GIUSEPPE BATTISTI
BENEDETTI FRATELLI	→	FRATELLI BENEDETTI
BETTINI ANGELO	→	ANGELO BETTINI
BIXIO NINO	→	NINO BIXIO
CASTELBARCO GUGLIELMO	→	GUGLIELMO CASTELBARCO
CAVOUR CAMILLO BENSO CONTE DI	→	CAMILLO BENSO CONTE DI...
CHIESA DAMIANO	→	DAMIANO CHIESA
DEGASPERI ALCIDE	→	ALCIDE DEGASPERI
FILZI FABIO	→	FABIO FILZI
FINOTTI EMANUELE	→	EMANUELE FINOTTI
GALILEI GALILEO	→	GALILEO GALILEI
GARIBALDI GIUSEPPE	→	GIUSEPPE GARIBALDI
GIOVANNI VENTITREESIMO PAPA	→	PAPA GIOVANNI...
KENNEDY JOHN FITZGERALD	→	JOHN FITZGERALD KENNEDY
LUTTERI ANTONIO	→	ANTONIO LUTTERI
MAINI-CAPRONI PAOLINA	→	PAOLINA MAINI-CAPRONI
MALFATTI ANDREA	→	ANDREA MALFATTI
MANCI ANTONIO	→	ANTONIO MANCI
MARCONI GUGLIELMO	→	GUGLIELMO MARCONI
MATTEOTTI GIACOMO	→	GIACOMO MATTEOTTI
MAZZINI GIUSEPPE	→	GIUSEPPE MAZZINI
MODENA GUSTAVO	→	GUSTAVO MODENA
MOSCHINI MAURIZIO	→	MAURIZIO MOSCHINI
NEGRELLI LUIGI	→	LUIGI NEGRELLI
OBERDAN GUGLIELMO	→	GUGLIELMO OBERDAN
ORSI PAOLO	→	PAOLO ORSI
PELLICO SILVIO	→	SILVIO PELLICO
PRATI GIOVANNI	→	GIOVANNI PRATI
ROSSI MANENTINO	→	MANENTINO ROSSI
SALVOTTI SCIPIONE	→	SCIPIONE SALVOTTI
SAURO NAZARIO	→	NAZARIO SAURO
SEGANTINI GIOVANNI	→	GIOVANNI SEGANTINI
STURZO DON LUIGI	→	DON LUIGI STURZO
TOSS ALFONSO	→	ALFONSO TOSS
TRANQUILLINI FILIPPO	→	FILIPPO TRANQUILLINI
VIESI CESARE	→	CESARE VIESI
ZANDONAI RICCARDO	→	RICCARDO ZANDONAI

PREAMBOLO

Riconoscere un nome ai luoghi in cui abitiamo e viviamo assume un valore importante, non solo dal punto di vista strettamente geografico, ma anche come testimonianza storico-sociale dell'evoluzione di una comunità che ha nel tempo nominato paesi, vie, piazze, località.

Vi doniamo questo documento a cui abbiamo dedicato costanza e determinazione, tempo e passione; rispolverando libri e atti amministrativi, contattando persone, trasformandoci alcune volte in detective.

Ringraziamo le centinaia di persone che ci hanno aiutato con ricordi, libri, suggerimenti, correzioni, incoraggiamento, interessamento.

Abbiamo piacevolmente scoperto il territorio e conosciuto tante care persone. E' l'augurio che facciamo anche ad ognuno di voi.

Gruppo ALBORA

Z

Avvertenze

I nomi delle vie intitolati a persone sono elencati in forma diretta.
Per la forma inversa si rinvia a pagina 39.

La documentazione recuperata e utilizzata per la seguente ricerca è custodita e disponibile per la consultazione presso la Biblioteca comunale Luigi Dal Ri.

ZOCHEL (vicolo)

U Mori Centro - Dal longobardo, significa rientranza con una spaccatura. Oppure diminutivo di zocco, ceppo. Nel 1259, "Item 1 pet. t. ar. jac. ad Zochum". Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921; derivante da toponimo storico.

Legenda

<u>U</u>	→	ubicazione
<u>N</u>	→	nato/a
<u>M</u>	→	morto/a

VILLANUOVA (largo)

U Mori Centro - Villanova - Villa sorta geograficamente in opposizione a quello di Mori Vecchio. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921; derivante da toponimo storico.

VISNA' (località)

U Abitato di Besagno - Dal longobardo, significa corso d'acqua in prossimità del passo o della strada. Per la presenza di una sorgente situata nella parte settentrionale dell'abitato e che riforniva l'abitato stesso. Oppure da "Vicinatus", termine amministrativo, luogo dov'era convocata la Regola o Vicinia. Abitanti comproprietari di boschi e pascoli, con diritto di elezione e di appartenenza. Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

**ALCIDE DEGASPERI (via)**

U Abitato di Nomesino e U Mori centro - N Pieve Tesino 1881 - M Borgo Valsugana 1954 - Politico. Nel 1911 deputato al parlamento di Vienna. Nel 1943 fonda la Democrazia Cristiana. Dal 1945 al 1953 è capo del Governo Italiano. Nel 1945 firma, con il Ministro degli Esteri austriaco, l'accordo per l'autonomia del Trentino Alto Adige. A Nomesino dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961. A Mori dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

ALFONSO TOSS (via)

U Abitato di Besagno - N Villa Lagarina 1845 - M Besagno 1893 - Sacerdote e poeta. Di famiglia semplice e povera, entra in collegio e compie brillanti studi ginnasiali e di teologia. Dal 1872 Curato di Besagno. Particolarmente vicino agli ammalati. Dotato di una fervida fantasia che diviene poesia e di uno squisito sentimento religioso e morale, con un particolare culto di Dio e della Provvidenza. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

ANDREA MALFATTI (via)

U Mori Centro - N Mori 1832 - M Trento 1917 - Il più autorevole rappresentante della scultura lignea e marmorea trentina della II metà del XIX. Partecipa a numerose mostre europee, ottenendo riconoscimenti. Fervente patriota mazziniano. Si adopera per finanziare le fila del movimento garibaldino. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1944.

ANDRONA (via)

U Abitato di Manzano - Dal latino "andron", significa stretto passaggio tra le case. Dedicata nel Consiglio comunale di Pannone del 1961 "via I Androna"; derivante da toponimo storico.

ANGELO BETTINI (via)

U Abitato di Pannone - N Rovereto 1893 - M Rovereto 1944 - Avvocato, irredentista nella Prima Guerra Mondiale e antifascista durante il regime. Si adopera nel salvare ebrei e oppositori della dittatura fascista. Responsabile del Comitato Liberazione Nazionale a Rovereto e simbolo politico del socialismo trentino. Vittima della violenza nazi-fascista, muore assassinato nel suo studio da una rappresaglia nazista. Dedicata nel Consiglio comunale di Pannone del 1961.

ANTONIO LUTTERI (via)

U Abitato di Tierno - N Milano 1848 - M Trento 1929 - Commendatore Avvocato. Eccellente nel campo penale, attivo membro della Società Alpina e poi della Società degli Alpinisti tridentini, presidente della Lega Nazionale. Pubblica alcuni libri anche riguardanti la storia di Mori. Nel testamento olografo del 6 ottobre 1927, dona 300 lire all'Asilo Infantile di Mori. Inoltre, cessato il diritto di usufrutto per moglie e parente, gli stabili alla Martina e alla Valle "vengano venduti a pubblica asta, e che il ricavato debba servire come primo fondo per la erezione di una Scuola materna (asilo infantile) nella Frazione di Tierno di Mori". Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968 nel luogo in cui è affacciato il palazzo detto "dei Lutteri", appartenuto ad Antonio Lutteri - N Tierno 1813 - M Tierno 1872 - Dottore di Tierno, zio di Antonio a cui viene dedicata la via.

ANTONIO MANCI (via)

U Abitato di Pannone - N Trento 1734 - M Trento 1817 - Don Sigismondo Antonio Mancini von Ebenheim, di famiglia nobile, è prima coadiutore decanale e poi decano di Trento. Persona dal grande intelletto, scrive annali tra cui un accurato diario personale del Trentino ecclesiastico e politico dal 1756 al 1793. Grande negoziatore, per conto del Principe Vescovo tiene rapporti con la Santa Sede e Napoleone Bonaparte. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961. Presumibile errore di trascrizione e dedicata a Giannantonio come forma di ribellione perché nel periodo fascista a Pannone era presente il "maestro Delaiti", fiduciario del fascio che obbligava gli abitanti a rispettare il "sabato fascista", lasciando i campi da lavorare. N Trento 1901 - M Bolzano 1944 - Il Conte è imprenditore, antifascista, partigiano italiano, di fede repubblicana, decorato medaglia d'oro al valor militare. Si dedica alla difesa dei valori democratici, prima come animatore dell'opposizione antifascista e poi, come coordinatore della lotta di liberazione in Trentino, contro le forze di occupazione naziste e le milizie della Repubblica Sociale di Salò.

V

VALLE (località alla)

U Mori - Nome legato alla valletta che è stata formata nei millenni dal rio Tierno. Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968; derivante da toponimo storico.

VARANO (frazione)

U Varano - Dal longobardo, significa insieme di dorsali montuosi. Oppure dal nome della famiglia Varia. Nel 1239, "Varanum".

VENEZIA (piazza)

U Abitato di Pannone - "Venetia" compare la prima volta nella divisione amministrativa augustea dell'Italia nel 7 d.C. Repubblica Marinara dal IX secolo al 1797. Nota anche come Repubblica di San Marco o Serenissima. Per le peculiarità urbanistiche e il patrimonio artistico, è considerata tra le più belle città del mondo, patrimonio dell'umanità. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.

VENTIDUE MAGGIO (via)

U Abitato di Valle San Felice - Nel pomeriggio del 22 maggio 1915 i gendarmi austriaci si recano in ogni paese della Val di Gresta e ordinano l'esodo dei civili: donne, vecchi e bambini. Molti, stipati nel treno, partono da Rovereto e raggiungono i territori a nord-est nell'impero Austro-Ungarico; in Moravia e Boemia. Chi riesce a ritornare dopo 4 anni, alla fine della guerra, nella primavera del 1919, trova le case devastate. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

VERONA (via)

U Mori - Da "Verone", poggio terrazzo per la sua posizione ai piedi dei monti Lessini. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

T

TALPINA (località)

U Abitato di Tierno - Dal longobardo, significa insieme di strade in prossimità di una deviazione. Oppure dal longobardo, vald, significa bosco. Oppure da talpa, dovuto alla conformazione naturale del terreno. Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968; derivante da toponimo storico.

TEATRO (via)

U Mori Centro - Prende il nome per la presenza del Teatro Sociale, il secondo più vecchio del Trentino, inaugurato nel 1803 e dedicato all'attore Gustavo Modena. Oggi il teatro è comunale. Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

TERRA NERA (via della)

U Mori - Prende il nome dal colore bruno della terra, fertile in senso agricolo. Nel 1259, "terra nigra". Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

TRE NOVEMBRE (via)

U Abitato di Manzano - Le commissioni austro-ungarica e italiana, in conflitto nella Prima Guerra Mondiale, sono riunite in una villa a Padova per trattare la pace. Dopo tre giorni, alle 15 del 3 novembre 1918, viene firmato l'armistizio. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.

TRENTO (via)

U Abitato di Pannone - Città capoluogo della nostra provincia. E' l'unica città italiana, assieme a quella di Bolzano, che dà il nome anche alla sua provincia. Deriva da "Tridentum", città dei tre denti, dovuta alla triforcazione dell'acqua. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.

APOLLO QUINDICI (via)

U Abitato di Pannone - Nona missione con equipaggio del programma spaziale americano e la quarta ad allunare. Nel 1971 da una base americana in Florida, nove uomini sbarcano sulla luna e prelevano 76 kg di pietre lunari. Prima di lasciare l'orbita lunare gli astronauti lanciano un piccolo satellite per lasciarlo girare intorno alla luna e registrarne i campi magnetici e di gravitazione. Dedicata tra il 1971 e il 1997.

ARMANI (via)

U Abitato di Manzano - Intraprendente famiglia contadina presente a Manzano dal 1400 al 1790, poi trasferitasi a Chizzola di Ala. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.

B

BELVEDERE (via)

U Mori - Luogo da cui si può godere la vista di un panorama. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977.

BRIANEGHE (via)

U Abitato di Ravazzone - Dal longobardo, significa area di terra in prossimità di un corso d'acqua. Oppure da "brio" cioè il gorgo dell'acqua del fiume Adige e "aneghe" cioè il deposito di sabbia formatosi nei millenni. Nel 1259, "in regula Ravazzoni, in loco ubi dicitur Brianega". Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977; derivante da toponimo storico.

SORA SANA (località)

U Abitato di Manzano - Dal longobardo, significa insieme di conche in una zona sopraelevata. Oppure perché nel XVII secolo alcuni abitanti di Corniano vengono colpiti da una malattia infettiva e sono portati in un luogo isolato detto "grotta degli appestati". Alcuni sani vanno ad abitare in una località superiore detta poi "Sora Sana". Ricordata dalla Commissione per la Toponomastica del Comune di Mori nel 1997; derivante da toponimo storico.

SOTTO SENGIO (località)

U Frazione Sano - Deriva da "sotto" e "cengio", parete rocciosa a strapiombo. Sotto la roccia su cui si allarga il paese di Sano. Nel 1259, "ad Sanum in loco de Sotto Cenglo". Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968; derivante da toponimo storico.

SCUOLE (via)

U Mori Centro - Prende il nome per la presenza della scuola che nasce nel 1840 in una filanda dismessa; oggi sede municipale. L'insegnamento è presente a Mori dal XVI secolo per la volontà di sacerdoti che impartiscono le prime nozioni di lettere e latino. Odiernamente nelle adiacenze si trova l'attuale Scuola primaria. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

SEGHE PRIME (località)

U Abitato di Molina - Prende il nome dalla presenza di segherie funzionanti con l'acqua del rio Cameras dal XV secolo alla metà del 1900. Oppure dal longobardo, significa zona dove la strada attraversa o affianca un corso d'acqua. Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

SEGHE SECONDE (località)

U Abitato di Molina - Prende il nome dalla presenza di segherie funzionanti con l'acqua del rio Cameras dal XV secolo alla metà del 1900. Oppure dal longobardo, significa zona dove la strada attraversa o affianca un corso d'acqua. Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

SILVIO PELLICO (via)

U Abitato di Nomesino - N Saluzzo (Cuneo) 1789 - M Torino 1854 - Scrittore, poeta e patriota italiano. Imprigionato per 10 anni dalla polizia austriaca per la sua attività politica sovversiva. Questa esperienza lo porta ad avvicinarsi alla fede cattolica e a scrivere il libro di memorie "Le mie prigioni", che ebbe notevole influenza sul movimento risorgimentale italiano. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.

SOMATOR (località)

U Abitato di Manzano - Dal longobardo, significa bivio importante in prossimità di un avvallamento. Oppure, significa riporta in sommità alla torre cioè rilievo montuoso, altura. Confermata dalla Commissione per la Toponomastica del Comune di Mori nel 1997; derivante da toponimo storico.

C

CA' DE L'ORA (piazza)

U Abitato di Mori Vecchio - Il nome origina dalla presenza di una casa e l'ora, cioè il vento che arriva dal lago di Garda. Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921; derivante da toponimo storico.

CAL DI PONTE (piazza)

U Mori Centro - Risale alla dominazione veneziana. Nella toponomastica di Venezia del sec. XIII, "cal-li" significa strada, via. La strada attraversava il Rio Cameras. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968; derivante da toponimo storico.

CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR (piazza)

U Abitato di Nomesino - N Torino 1810 - M Torino 1861 - Conte di Cavour (Piemonte), politico italiano più volte capo del governo e ministro del Regno di Sardegna. Nel 1861 primo presidente del Consiglio del nuovo Stato Unitario. Protagonista del Risorgimento di idee liberali e anticlericale. In contrasto con le idee repubblicane di Giuseppe Mazzini e anche con Giuseppe Garibaldi per la sua azione rivoluzionaria. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977.

CAPITANIA (via della)

U Abitato di Mori Vecchio - Dal longobardo, significa strada che porta ad un incrocio dove confluiscono più strade. Oppure termine introdotto nel XV secolo, cioè terre assegnate dai Signori al feudatario di fiducia. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921; derivante da toponimo storico.

CAPITELLO (via del)

U Abitato di Valle San Felice - Prende il nome per la presenza dell'edicola sacra di San Felice, costruita, secondo la tradizione, sul luogo del martirio. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977.

CARBIOL (via)

U Abitato di Tierno - Dal longobardo, significa una salita attraversata da una strada in prossimità di una montagna. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968; derivante da toponimo storico.

CASOTTE (località)

U Zona fiume Adige - Dal longobardo, significa zona alla presenza di una strada. Oppure diminutivo di case. Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

CASTEL PALT (via)

U Abitato di Tierno - Termine preindoeuropeo, significa di sommità tondeggiante, cioè altipiano circondato da pendii. Sede di un castello di cui si hanno notizie dal 1216 al 1339. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921; derivante da toponimo storico.

CASTELLO (viale al)

U Abitato di Pannone - Da Castel Gresta, costruito nel 1225 e sede della giurisdizione feudale della Pieve di Gardumo. Distrutto nel 1703 dalle truppe del Generale Vendome. Dedicata tra il 1961 e il 1977; derivante da toponimo storico.

CESARE BATTISTI (piazza)

U Mori Centro - N Trento 1875 - M Trento 1916 - Giuseppe Cesare, geografo, politico e giornalista. Protagonista fin da giovane dell'autonomia politica e amministrativa del Trentino dall'Austria. Catturato dall'esercito Austriaco in Vallarsa durante la I Guerra Mondiale e condannato all'impiccagione per diserzione. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

CESARE VIESI (viale)

U Mori Centro - N Castione (Brentonico) 1884 - M Mori 1961 - Decano dinamico di Mori dal 1924 al 1961, Monsignore, Canonico onorario e Cavaliere della Repubblica. Di carattere forte; instancabile lavoratore nella Vigna del Signore. Promotore del volontariato, sensibile ai bisogni delle persone più deboli della comunità e della gioventù. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

SANTA MARIA A BINDIS (piazza)

U Abitato di Mori Vecchio - Dal longobardo, significa striscia, cioè lingua di terra. Dall'evoluzione di questo termine si arriva alla striscia, fascia o benda di tessuto utilizzata per fasciare i neonati. Indica la Madonna in fasce. Dedicata per la presenza della chiesetta "Santa Maria in Binde", costruita sopra i ruderi di un tempio pagano, smantellata prima della Grande Guerra per dar luogo nel 1904 ad una chiesa più capiente nelle adiacenze, riprendendo la stessa dedica. Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

SAN MICHELE (via)

U Abitato di Tierno - Uno dei tre arcangeli riconosciuti dalla Chiesa, capo supremo del Corpo Celeste e guerriero contro le forze del male. Rappresentato alato con armatura e spada intento a sconfiggere il demonio spesso raffigurato come un drago. Patrono della Chiesa Universale, della Polizia, dei radiologi e dei droghieri. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921 in ricordo di una chiesa nominata nel 1537, parzialmente demolita nel 1856 a causa del suo pessimo stato. Restaurata nel 1902, abbattuta durante la Prima Guerra Mondiale. Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

SAN ZENONE (via)

U Abitato di Besagno - N Mauritania, 300 circa - M Verona 371. Vescovo di Verona. Venerato come santo dalla Chiesa cattolica e dalla Chiesa ortodossa. Considerato persona colta ed erudita formatasi alla scuola retorica africana. Dedicata per la presenza nel IX-X secolo di una chiesa a cui era intitolata, sostituita con l'attuale. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

SANO (frazione)

U Sano - Dal longobardo, significa insieme di aree di fondovalle. Oppure dal latino "sanus", sano, cioè non paludoso perché adiacente ad una zona paludosa. Nel 1259, "ad Sanum in loco de Sotto Cenglo".

SCIPIONE SALVOTTI (via)

U Abitato di Mori Vecchio - N Verona 1830 - M Bologna 1883 - Medico di egregio ingegno e cultura, politico, irredentista e letterato. Fin da giovane convinto mazziniano, in contrapposizione all'Impero Asburgico anche con attività sovversive. Autore di opere a stampa, generoso con gli indigenti, nemico di ogni religione, predicatore della democrazia. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

SAN CRISTOFORO (via)

U Abitato di Tierno - N Asia III sec. - M Licia (Turchia) 250 - Entrato nell'esercito Imperiale Romano, si converte al cristianesimo e annuncia la sua fede ai commilitoni. Scoperto viene torturato e poi decapitato. E' rappresentato come un gigante che porta sulle spalle Gesù bambino. Particolarmente invocato nelle gravi calamità e disgrazie. Prende il nome per la presenza delle "Cave dei Cristofoi", di Cristoforo Finotti - M 1877 - che proviene da Valle San Felice. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

SAN FELICE (piazza)

U Abitato di Valle San Felice - M Valle San Felice IV sec. - Vescovo e martire, secondo la tradizione porta per primo l'evangelizzazione cristiana nella Valle di Gresta. Subisce il martirio per mano dei pagani che lo gettano in una fossa di calce viva. Per le numerose guarigioni a lui attribuite gli viene assegnato il titolo di taumaturgo. Le sue reliquie riposano nella cappella a lui dedicata nella chiesa parrocchiale del paese dei Santi Felice e Fortunato, fratelli vicentini morti martiri ad Aquileia (Udine) nel 303. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

SAN GIOVANNI NEPOMUCENO (via)

U Abitato di Mori Vecchio - N Nepomuk (Repubblica Ceca) 1340 - M Praga (Repubblica Ceca) 1393 - Sacerdote cieco nella Cattedrale di Praga e predicatore alla corte del Re il quale lo fa uccidere per annegamento nel fiume Moldava perché non si sottopone alle sue volontà sulla gestione della Chiesa. Patrono di tutte le persone in pericolo di annegamento e dei viandanti. Dedicata nel 1921 in ricordo di un capitello con statua dal 1738 allo scoppio della Grande Guerra. Il capitello viene distrutto e la statua salvata. Oggi è nella chiesa di Mori Vecchio. Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

SAN MARCO (località)

U Abitato di Tierno - N Palestina 11 - M Alessandria 68 - Discepolo degli Apostoli Paolo e Pietro. E' ritenuto l'autore del Vangelo secondo Marco. E' rappresentato intento a scrivere il Vangelo con a fianco un leone alato. Per tradizione, primo evangelizzatore dell'Egitto e fondatore della prima Chiesa di Alessandria. Dedicata per la presenza di una chiesetta del 1537 a cui è intitolata. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

CIRESOLE (località)

U Abitato di Pannone - Dal longobardo, significa un'altura in un'area compresa tra strade in prossimità della curva. Ricordata dalla Commissione per la Toponomastica del Comune di Mori nel 1997; derivante da toponimo storico.

COLLI (via dei)

U Abitato di Besagno - Termine legato alla morfologia del posto. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

CONCORDIA (via della)

U Abitato di Nomesino - Accordo di idee, di sentimenti, di comportamenti. A memoria dell'accordo preso fra i capifamiglia dei paesi di Manzano e Nomesino in merito al luogo di costruzione della scuola inaugurata nel 1962, chiusa nel 1976, eretta esattamente a metà strada fra i due paesi. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977.

COOPERAZIONE (via della)

U Abitato di Tierno - In campo economico si indica il fenomeno sorto alla metà dell'800 partendo dalle istanze delle fasce più deboli della società e intendeva promuovere iniziative imprenditoriali a difesa dei redditi bassi degli associati. La via prende il nome perché in quel luogo verso la metà degli anni '70 si costituiscono case in forma cooperativa e nel 1977 nasce la Cooperativa Casa Sociale Tierno. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977.

CORNIANO (via)

U Abitato di Manzano - Una delle Ville di Gardumo abitata regolarmente fino al XVI secolo. Poi solo stagionalmente. La leggenda vuole che il paese sia stato spopolato dalla peste e gli abitanti sopravvissuti si sarebbero rifugiati a Manzano. Dal longobardo, significa strada che passa su una callosità montuosa. Oppure dal gentilizio romano "Cornius". Oppure da "gens Cornelia". Nel 1246 "Corgnano, Corniano". Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961 "via Corgnano".

D

DAMIANO CHIESA (via)

U Abitato di Pannone - N Rovereto 1894 - M Trento 1916 - Militare italiano e irredentista. Da giovane pubblica un periodico che si ispira ai suoi ideali politici. Nel 1915 si arruola sotto falso nome nell'esercito Austro-Ungarico e riconosciuto come traditore è condannato a morte. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977.

DANTE ALIGHIERI (via)

U Abitato di Molina - N Firenze 1265 - M Ravenna 1321 - Poeta, scrittore e politico italiano. Padre della lingua italiana, poeta per antonomasia, è l'autore della Divina Commedia universalmente considerata uno tra i più grandi capolavori della letteratura mondiale. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

DAONE (località)

U Zona Diga Mori - Dal longobardo, significa aree esposte al sole nascente, ad est. Oppure dal latino "doga", significa fosso, canale. Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968; derivante da toponimo storico.

DAZIO (via del)

U Frazione Ravazzone - Una casa presso la quale si dovevano pagare le imposte dovute per l'importazione e l'esportazione. Nel tardo medioevo ogni paese costituiva un piccolo stato a sé a causa dei molti feudatari che spesso erano in contrasto fra loro. Di conseguenza chi percorreva la strada era obbligato a pagare un pegno. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968; derivante da toponimo storico.

SANTA BARBARA (via)

U Abitato di Manzano - N Asia Minore 273 - M Asia Minore 306 - Il padre pagano denuncia la figlia Cristiana al Magistrato romano che la condanna alla decapitazione attraverso il padre. Quest'ultimo muore subito dopo ucciso da un fulmine. Rappresentata con piume di pavone. Patrona degli Artificieri, Minatori, Vigili del Fuoco e contro i fulmini e le esplosioni. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961 per la presenza di un capitello votivo. Otto uomini di Manzano verso la fine del 1800 vanno in America a lavorare in miniera e per voto, al ritorno, nel 1904, dedicano il capitello a Santa Barbara.

SAN BERNARDINO (via)

U Abitato di Mori Vecchio - N Massa Marittima (Grosseto) 1380 - M L'Aquila 1444 - Religioso dell'ordine dei Frati Minori. Grande predicatore tanto da imprimere un forte rinnovamento nella Chiesa cattolica italiana e in tutto il movimento francescano. Patrono dei pubblicitari e malati di polmoni. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921 al monte San Bernardo per la presenza di una mulattiera, poi strada romana e nell'ultimo pezzo strada agricola che da Mori Vecchio sale fino al monte, passando per Manzano e Corniano. Il monte riceve il nome per la presenza di un capitello votivo costruito nel 1931 su un capitello precedente e dedicato a San Bernardo di Chiaravalle - N Francia 1090 - M Francia 1153. Patrono degli apicoltori. Nel 1968 diventa "via San Bernardino".

SAN BIAGIO (via)

U Abitato di Molina - N Armenia III sec. - M Armenia 316 - Medico, nominato vescovo della sua città. A causa della fede viene imprigionato dai romani, torturato con pettine di ferro e decapitato. Rappresentato con un bastone pastorale, una candela, una palma, un pettine per lana e con vicino un bambino supplicante. Patrono degli animali, delle attività agricole e delle malattie alla gola. Dedicata per la presenza di una chiesa del XIII secolo e distrutta da una bomba nella II Guerra Mondiale. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

S

SALITA (via alla)

U Abitato di Manzano - Prende il nome dalla significativa pendenza della strada. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961; derivante da toponimo storico.

SANT'AGNESE (via)

U Abitato di Tierno - N Roma 290 - M Roma 305 - Nobile. Durante la persecuzione dei Cristiani sotto Diocleziano, a 12 anni subisce il martirio con spada alla gola, per non aver ricambiato l'amore di un giovane e aver fatto voto a Cristo. Rappresentata con un agnellino, la palma, lunghi capelli e una spada. Patrona delle vergini, delle fidanzate e dei giardinieri. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921 per la presenza di una chiesa del 1537 a cui è intitolata.

SANT'ANNA (via)

U Abitato di Valle San Felice - Considerata dalla tradizione cristiana la moglie di Gioacchino e la madre della Madonna. Patrona delle madri, delle partorienti e delle nonne. Dedicata per la presenza di una chiesa edificata entro il 1561 a cui è intitolata. Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

SANT'APOLLONIA (via)

U Abitato di Manzano - M Alessandria d'Egitto 249 - Preferisce essere mandata al rogo piuttosto di rinnegare la fede cristiana. Rappresentata con tenaglie per estirpare i denti. Patrona dei dentisti. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961 perché porta ad una chiesa del 1646 a cui è intitolata.

DIVISIONE ACQUI (via)

U Abitato di Mori Vecchio - Fondata nel 1831, sciolta e ricostituita più volte, rinasce nel 1939 come divisione di fanteria del Regio Esercito nella Seconda Guerra Mondiale. Nel 1941, durante la guerra, l'isola di Cefalonia (Grecia) viene occupata dagli italiani. Dopo l'armistizio del 1943 il presidio italiano rifiuta l'ultimatum dei tedeschi e viene attaccato con consistenti perdite. Oltre 5.000 superstiti vengono giustiziati. Dedicata come "Brigata Acqui" dal Consiglio comunale di Mori nel 1975.

DON LUIGI STURZO (via)

U Abitato di Mori Vecchio - N Caltagirone (Catania) 1871 - M Roma 1959 - Sacerdote e politico. Nel 1919 fondatore del Partito Popolare Italiano. Dal 1924 al 1946 costretto in esilio all'estero. Tutta la sua attività politica è basata sul dare voce ai cattolici, ispirata alla pratica della Dottrina sociale della Chiesa. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977.

E

EMANUELE FINOTTI (via)

U Abitato di Valle San Felice - N Valle San Felice 1864 - M Graz (Austria) 1897 - Figlio di agiati contadini, di cuore generoso e caritatevole, luminare medico chirurgo e patriota convinto. Realizza ricerche microscopiche e anatomopatologiche. Pubblica un accurato studio sulla struttura del calcagno, sulle cure del tetano e sulla chirurgia e anatomia patologica dei nervi periferici, per casi di particolare rilievo chirurgico. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

R

RAVAZZONE (frazione)

U Ravazzone - Dal longobardo, significa insieme di circuiti viari in prossimità del fiume. Oppure da "rivazzone", rivaggio, per la presenza di un attracco sul fiume Adige. Nel 1222, "Ravatzone".

REPUBBLICA (piazza della)

U Abitato di Tierno - A ricordo della Repubblica italiana che nasce nel 1946 a seguito del referendum istituzionale del 2 giugno dello stesso anno, indetto per determinare la forma di Stato dopo la Seconda Guerra Mondiale e il ventennio fascista. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

RICCARDO ZANDONAI (via)

U Mori Centro - N Borgo Sacco (Rovereto) 1883 - M Pesaro 1944 - Musicista, direttore d'orchestra e compositore. Scrive ben nove opere che sono messe in scena nei maggiori teatri d'Europa. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

ROMA (via)

U Abitato di Molina - A ricordo della capitale della Repubblica italiana, per antonomasia definita l'Urbe e città eterna. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

ROMANA (via)

U Abitato di Manzano - Strada d'epoca romana (I sec. a.C.) di importante passaggio per scopi militari, politici e commerciali. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977.

PAPA GIOVANNI VENTITREESIMO (via)

U Mori - N Sotto il Monte (Bergamo) 1881 - M Città del Vaticano 1963 - Angelo Giuseppe Roncalli, conosciuto come "il Papa buono", Nunzio apostolico in Bulgaria, Turchia e Francia. Patriarca di Venezia. Papa della Chiesa cattolica dal 1958 al 1963. Il suo pontificato è contraddistinto dalla lotta all'imperialismo, marxismo, massoneria, laicismo e democrazia progressista. Apre il Concilio Vaticano II. Dedicata nel Consiglio comunale di Mori del 1968.

PIANTINO (località)

U Abitato di Valle San Felice - Dal longobardo, significa una strettoia in presenza di più strade. Oppure indica un impianto rurale. Oppure da "piano malinconico" di chi doveva lasciare la Val di Gresta e recarsi in America per lavoro. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977; derivante da toponimo storico.

PIPEL (vicolo)

U Mori Centro - Dal longobardo, significa rupe, spuntone roccioso raggiunto da una strada. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977; derivante da toponimo storico.

PIZZOLE (località)

U Abitato di Valle San Felice - Dal longobardo, significa un'altura interessata da un corso d'acqua. Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1997; derivante da toponimo storico.

PREARUA (vicolo)

U Mori Centro - Da pietra e rotolata. Fino al 1925 è presente un masso erratico di porfido, utilizzato come panchina per far filò, dello stesso materiale con cui era lastricata la strada romana nelle adiacenze. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977; derivante da toponimo storico.

PRIMO MAGGIO (via)

U Abitato di Mori Vecchio - Dal 1891 in Italia viene celebrata la festa dei lavoratori a ricordo delle persone che nel 1886 a Chicago iniziano uno sciopero generale e violento che porterà a 8 ore l'orario di lavoro in tutti gli Stati Uniti. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

F

FABIO FILZI (via)

U Abitato di Mori Vecchio - N Pisimo (Croazia) 1884 - M Trento 1916 - Avvocato di Rovereto, entusiasta irredentista e seguace di Cesare Battisti. Disertò l'esercito Austro-Ungarico per partecipare come volontario alla I Guerra Mondiale. Catturato in Vallarsa, processato e giustiziato a Trento. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

FILIPPO TRANQUILLINI (via)

U Mori Centro - N Mori 1837 - M Milano 1879 - Nel 1859 partecipa alla II Guerra d'Indipendenza e nel 1860 alla Spedizione dei Mille con Garibaldi. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

FONTE (via alla)

U Abitato di Valle San Felice - Prende il nome dalla presenza di una strada stretta e un'antica fonte. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977.

FOSSA' (località)

U Abitato di Pannone - Dal longobardo, significa zona periferica, lontana, isolata. Oppure da "fossatum", fossa, canalone. Ricordata dalla Commissione per la Toponomastica del Comune di Mori nel 1997; derivante da toponimo storico.

FRATELLI BENEDETTI (via)

U Mori - Cristoforo N Castione 1657 - M Mori 1740 e Teodoro N Castione 1697 - M Mori 1783. Padre e figlio, architetti, imprenditori e scultori marmorei; artisti di fama europea. Costruttori e progettisti di Castione, autori di numerosi manufatti e sculture marmoree, in particolare nelle chiese. Confermata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921. Causa errore di interpretazione, nel 1958 diventa "via Fratelli Benedetti".

FAE' (via)

U Abitato di Manzano - Dal longobardo, significa curva della strada. Oppure bosco di faggi. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977; derivante da toponimo storico.

P

PAIS (località)

U Abitato di Besagno - Dal longobardo, significa area compresa tra due strade. Oppure da "paisare", termine di caccia, cacciare volatili. Nel 1256, "que jacet a Pays". Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968; derivante da toponimo storico.

PALT (località)

U Abitato di Besagno/Tierno - Dal periodo preindoeuropeo, significa sommità tondeggiante, cioè altipiano circondato da pendii. Nel 1216, "Federico de Palt". Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968; derivante da toponimo storico.

PALU' (località)

U Frazione Loppio - Dal latino "palus", significa luogo di livello basso in cui l'acqua ristagna per un lungo tratto, cioè luogo acquitrinoso. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977; derivante da toponimo storico.

PAOLINA MAINI-CAPRONI (via)

U Abitato di Pannone - N Pannone 1844 - M Vizzola Ticino (Varese) 1925 - Piccola possidente e mamma di Gianni Caproni, noto ingegnere aeronautico, imprenditore e pioniere dell'aviazione italiana a cui è dedicato il Museo dell'Aeronautica di Trento e l'aeroporto di Mattarello. All'inizio dell'attività imprenditoriale dei figli, stimola e sprona con saggi consigli per la buona riuscita della scuola di aviazione. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.

PAOLO ORSI (via)

U Abitato di Mori Vecchio - N Rovereto 1859 - M Rovereto 1935 - Archeologo e scrittore. A Mori scopre ed indaga la zona preistorica del Colombo. Fondatore degli studi archeologici in Trentino. Lavora in musei e università. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

O

OTTO GIUGNO (via)

U Abitato di Manzano - In ricordo dell'8 giugno 1969; l'ultima volta in cui i cittadini delle frazioni di Chienis, Manzano, Nomesino, Pannone, Ronzo e Varano sono chiamati alle urne per votare il Consiglio comunale di Pannone. Dedicata tra il 1970 e il 1977.

G

GALILEO GALILEI (via)

U Mori Centro - N Pisa 1564 - M Arcetri (Firenze) 1642 - Fisico, matematico, filosofo, astronomo italiano e padre della scienza moderna. Introduce il metodo scientifico, il sistema eliocentrico e la teoria copernicana. Condannato e confinato dalla chiesa perché sospettato di eresia in merito alle sue concezioni astronomiche. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

GARDA (via del)

U Mori - Abitato di Mori Vecchio - Via per il lago di Garda. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

GAZI (località)

U Frazione Sano - Dal longobardo "gahgi", significa bosco ceduo dove era proibito il pascolo e il taglio; riserva. Nel 1285 fioriva a Mori un "Todescus de Gasso". Nel 1585 il cognome "Gazzini". Ricordata dalla Commissione per la Toponomastica del Comune di Mori nel 1997; derivante da toponimo storico.

GELSI (via dei)

U Abitato di Tierno - Dal XV secolo fino a metà del 1900 a Mori si alleva il baco da seta, larva di insetto lepidottero che subisce metamorfosi. Si ciba delle foglie del gelso o moro e produce la seta. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1997.

GEROLE (via)

U Mori Centro - Significa terreno ghiaioso. Nel 1646, "contrada di Girole". Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1939; derivante da toponimo storico.

GIACOMO MATTEOTTI (via)

U Mori - N Frattapolesine (Rovigo) 1885 - M Roma 1924 - Politico italiano. Parlamentare dal 1919 al 1924 con il Partito Socialista. Di corrente riformista, nel 1922 viene espulso dal suo partito e fonda il Partito Socialista Unitario. Nel 1924 contesta il risultato elettorale denunciando violenze e illegalità da parte dei fascisti per vincere le elezioni. Rapito e ucciso da persone riconducibili al Partito Fascista. Dedicata del Consiglio comunale di Mori nel 1977.

GIOVANNI PRATI (via)

U Abitato di Pannone - N Lomaso (Comano Terme) 1814 - M Roma 1884 - Politico italiano, sostenitore della Monarchia Sabauda. Per questo motivo gli austriaci lo espellono dal Regno Lombardo Veneto. Più volte senatore del Regno d'Italia. Poeta che sviluppa una tendenza melodica-musicale della lirica romantica. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.

GIOVANNI SEGANTINI (via)

U Abitato di Pannone - N Arco 1858 - M Alpi Svizzere 1899 - Dopo l'infanzia difficile per la morte dei genitori, a Milano lavora come garzone di bottega. Intraprende la professione di pittore con riconoscimenti e premi in tutta Europa. I genitori, molto poveri, nel 1855 si trasferiscono a Mori, nell'abitato di Molina. L'anno successivo chiedono un sostegno economico al Comune che in risposta invita a cambiare residenza. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.

GIOVO (località)

U Abitato di Besagno/frazione Sano - Zof - Zovo. Dal longobardo, monte con relativo passo. Ricordata dalla Commissione per la Toponomastica del Comune di Mori nel 1997; derivante da toponimo storico.

GIUSEPPE BATTISTI (via)

U Abitato di Tierno - N Mori 1741 - M Verona 1811 - Eccentrico ricco possidente, non avendo figli, lasciò tutti i suoi beni agli ammalati poveri della Diocesi trentina. Successivamente il fratello di Giuseppe mosse una causa alla Diocesi rivendicando il patrimonio della pia opera del fratello, perdendola. Il paese dalla "Causa Pia Battisti" trasse un consistente vantaggio per i modesti affitti di case e campagne. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

N

NARDIGNA (via)

U Abitato di Tierno - Dal longobardo, significa insieme di aree rivolte ad est sulla costa attraversata da un corso d'acqua. Oppure da "ardi", ardito. Ardigna, 'n ardigna, nardigna. Nel 1413, "presentibus Antonio q.m. Johannis Luterij de loco Ardignae... de dicta villa Tierni". Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968; derivante da toponimo storico.

NAZARIO SAURO (via)

U Abitato di Nomesino - N Capodistria (Slovenia) 1880 - M Pola (Croazia) 1916 - Militare della marina e patriota italiano. Massimo rappresentante dell'irredentismo istriano. Dopo numerosi successi militari nella Prima Guerra Mondiale contro l'Austria, viene catturato e condannato alla pena di morte. Eroe nazionale considerato l'ultimo martire del Risorgimento. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1961.

NINO BIXIO (via)

U Abitato di Manzano - N Genova 1821 - M Banda Aceh (Indonesia) 1873 - Girolamo detto Nino, militare, politico e patriota italiano, protagonista del Risorgimento. Più volte Senatore del Regno d'Italia e poi imprenditore-esploratore. Amico di Giuseppe Mazzini e di Giuseppe Garibaldi con il quale combatte nella Spedizione dei Mille. Tenta invano di riconciliare le posizioni tra Cavour e Garibaldi. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.

NUOVA (via)

U Abitato di Pannone - Molti profughi di Pannone, terminata la Prima Guerra Mondiale, al rientro trovano le case distrutte. Il Genio Civile ricostruisce in una nuova via le case dove oggi c'è la piazza di Pannone, piazza Grande. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.

MONTE CORNO (piazzetta)

U Abitato di Nomesino - Torrione nel comune della Vallarsa, una delle cime del Pasubio. Punto strategico di controllo della valle durante la Prima Guerra Mondiale. Luogo diventato famoso per la cattura di Cesare Battisti e Fabio Filzi, irredentisti Trentini. Oggi chiamato anche monte Corno Battisti. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961; derivante da toponimo storico.

MONTE FAE' (via)

U Abitato di Nomesino - Dal longobardo, significa curva della strada. Oppure bosco di faggi. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961; derivante da toponimo storico.

MONTE GRAPPA (via)

U Abitato di Nomesino - Montagna delle prealpi venete teatro di scontri decisivi nella Prima Guerra Mondiale. La cima diventa il perno della difesa italiana, tanto che gli austriaci tentano invano di conquistarla per avere accesso alla pianura veneta. Tra il 1917 e il 1918 si fronteggiano su questa montagna combattenti di tutti gli eserciti in guerra: italiani, austro-ungarici, slavi, tedeschi, francesi ed inglesi; causando quasi 100.000 morti. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1961.

MONTE STIVO (via)

U Abitato di Valle San Felice - Montagna che domina la Val di Gresta. Dal longobardo, significa roccioso. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977.

MONTE ZUGNA (via)

U Abitato di Molina - Montagna a sud-est di Molina, sopra l'abitato di Marco di Rovereto. Dal longobardo, significa stretto. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

MONTELLO (via)

U Abitato di Nomesino - Modesto rilievo montuoso della provincia di Treviso. Dopo la rotta di Caporetto nella Prima Guerra Mondiale, viene colpito da duri combattimenti perché è al centro del fronte del Piave. L'VIII armata italiana riesce a contenere lo sfondamento e a respingere gli austriaci oltre il Piave. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.

GIUSEPPE GARIBALDI (via)

U Mori Centro - N Nizza (Francia) 1807 - M Caprera (Sardegna) 1882 - Generale condottiero, patriota italiano, anticlericale convinto. Figura più rilevante del Risorgimento, combatte tutte le guerre d'indipendenza. Più volte deputato del Regno d'Italia e fautore delle teorie socialiste di Giuseppe Mazzini; l'unione del territorio italiano. Eroe dei due mondi perchè combatte anche in Sudamerica. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

GIUSEPPE MAZZINI (piazza)

U Abitato di Nomesino - N Genova 1805 - M Pisa 1872 - Politico, giornalista, filosofo e patriota italiano. Arrestato più volte per la sua attività cospirativa. Durante la detenzione ideò il movimento politico "Giovine Italia". Le sue idee e la sua azione sono l'inizio della creazione di un'unica Repubblica formata dai territori italiani. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.

GORGA (località)

U Zona Montecatini - Terreno a forma di conca, larga buca circolare che spesso raccoglieva l'acqua piovana. Nel dialetto trentino, letamaio, latrina. Oppure dal secolo XIV del tardo latino "gurgus", vortice di fiume, mulinello, corrente impetuosa. Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968; derivante da toponimo storico.

GRANDE (piazza)

U Abitato di Pannone - Ricavata da sventramenti del vecchio centro storico effettuati dopo la Prima Guerra Mondiale, che hanno portato anche all'abbattimento della chiesa cimiteriale. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.

GRESTA (via)

U Abitato di Pannone - Dal longobardo, significa roccia con dominanza sulla valle. Nel 1225, "in quodam dosso sive monticello qui appellatur Gresta in Gardumo". Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977.

GUGLIELMO CASTELBARCO (vicolo)

U Abitato di Besagno - N tra il 1256 e il 1265 - M Lizzana (Rovereto) 1320 - Il cognome deriva da castello di Barco, situato nel comune di Pomarolo. Guglielmo, detto anche il Grande è ottimo stratega, indomito guerriero, eccellente uomo politico, diplomatico, mecenate generoso, sensibile allo sviluppo delle arti e stimato in tutta Italia. Sposa la figlia di un ricco vicentino. E' proposto alla difesa della città di Verona. Diventa signore della Vallagarina comperando con lungimiranza molti castelli. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

GUGLIELMO MARCONI (via)

U Mori Centro - N Bologna 1874 - M Roma 1937 - Marchese Guglielmo Giovanni Maria, fisico, inventore e politico italiano. Conosciuto per aver inventato un sistema di telegrafia senza fili via onde radio. Nel 1909 premio Nobel per la fisica. Senatore a vita del Regno d'Italia. Nel 1915 si arruola volontario nel Regio esercito. Simpatizzante del successivo regime fascista. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1939.

GUGLIELMO OBERDAN (via)

U Abitato di Nomesino - N Trieste 1858 - M Trieste 1882 - Disertore dell'esercito Austro-Ungarico, sostenitore di Giuseppe Garibaldi e dell'Italia libera. Fautore, con altri, di numerosi attentati in particolare all'Imperatore austriaco Francesco Giuseppe. Reo confesso di tradimento viene giustiziato dal tribunale di Trieste. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.

GUSTAVO MODENA (via)

U Mori Centro - N Venezia 1803 - M Torre Luserna (Piemonte) 1861 - Il padre Giacomo era di Mori. Entrambi i genitori erano attori di fama. Patriota mazziniano e repubblicano, considerato il miglior attore teatrale del 1800. Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

MILLE (via dei)

U Abitato di Nomesino - Spedizione dei Mille. Nel 1860 un corpo di volontari al comando di Giuseppe Garibaldi, protetto dal Regno di Sardegna, parte dalla Liguria e sbarca a Marsala (Trapani), conquistando il Regno delle Due Sicilie, permettendone l'annessione al nascente Stato italiano. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.

MIRABELLA (via)

U Mori Centro - Va ad indicare un punto d'osservazione e bel luogo panoramico. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

MOLINA (vicolo)

U Abitato di Molina - Prende il nome dalla presenza di mulini lungo il rio Cameras dal 1400 al 1970. Oppure dal longobardo, significa insieme di strade. Nel 1231, "de Molina". Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977; derivante da toponimo storico.

MOLINI (via)

U Abitato di Pannone - Per la presenza di mulini lungo il Rio Gresta, in attività dalla fine del XII secolo fino a metà del 1900. La fucina è tutt'ora funzionante. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961; derivante da toponimo storico.

MONTE ALBANO (via)

U Mori Centro - Dal celtico, significa altezza per la posizione rilevata del monte. Oppure da "Albius", prediale romano "albinum", derivante dalla famiglia Albana proprietaria del castello Castrobarcense che potrebbe risalire ad epoca romana. Oppure dal longobardo, significa rientranza nella dorsale montuosa. Nel 1236, "Warimbertus de Albano". Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968; derivante da toponimo storico.

MONTE BALDO (via)

U Abitato di Tierno - Catena montuosa, ponte tra la Pianura Padano-Veneta e le Alpi che inizia a sud di Mori. Dal longobardo, significa calvo, privo di vegetazione. Oppure termine celtico "bwald", significa monte, selva. Nel 1339, "fratre Bartholomeo converso de Santa Maria de Montebaldo". Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

M

MANENTINO ROSSI (via)

U Abitato di Tierno - N XVII secolo - Scultore. Domenico Rossi detto il manentino perché figlio di un amministratore o manente di Mori. Con il figlio Bernardino realizza importanti lavori marmorei tra cui l'altare della Madonna di Montalbano nel 1692 e la cappella del Santissimo nella Collegiata di Arco. Ricordata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

MARIA ABRIANI (via)

U Abitato di Besagno - N Mori 1889 - M Mori 1966 - Signorina di Mori, prima donna decorata con medaglia d'argento al valore durante la 1° Guerra Mondiale. Nel 1915, nel comune di Ala, lei, cittadina austro-ungarica, conduce arditamente una colonna di due battaglioni dell'esercito italiano al riparo dagli austriaci, dando precise indicazioni sulla posizione del nemico. Grazie a questo aiuto il combattimento si conclude con la ritirata degli austriaci. Poi sposata Trimeloni. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

MARSALA (via)

U Abitato di Nomesino - Città in Sicilia, sul mar Mediterraneo, dove Giuseppe Garibaldi nel 1860 sbarcò con la spedizione dei Mille e iniziò l'unificazione d'Italia. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.

MAURIZIO MOSCHINI (via)

U Abitato di Besagno - N Prada (Brentonico) 1801 - M Rovereto 1827 - Studioso di filosofia. Segretario personale dell'abate Antonio Rosmini, sacerdote cattolico liberale, filosofo e politico di Rovereto. Fa parte dell'Accademia degli Agiati. Studioso della storia trentina del medioevo; in particolare della famiglia Castelbarco. Scrittore di poesie e prose. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1921.

I

ISCHIA (località)

U Area Casotte - Dal longobardo, significa terreno non coltivato guadagnato sulle acque. Il termine rimane anche dopo la rettifica del corso del fiume Adige. Nel 1285, "unam petiam terrae in Iscella... in Ischella". Ricordata dalla Commissione per la Toponomastica del Comune di Mori nel 1997.

ITALIA (piazza)

U Abitato di Manzano - Nome della nostra Repubblica. Il nome in origine, dopo il V sec. a.C., indicava solo la parte posta nell'estremo meridione della penisola. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.

J

JOHN FITZGERALD KENNEDY (piazza)

U Mori Centro - N Brookline (Stati Uniti d'America) 1917 - M Dallas (Stati Uniti d'America) 1963 - Politico. 35° Presidente degli Stati Uniti dal 1961 al 1963 e primo di religione cattolica. Protagonista nell'epoca della guerra fredda dei più importanti avvenimenti della politica mondiale. Promotore della lotta alla povertà, alla disoccupazione, alla discriminazione razziale, per i diritti civili. Assassinato durante una visita ufficiale. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968.

L

LASTA (via della)

U Abitato di Mori Vecchio - Dal latino del X secolo, significa lastra, indicante un piano roccioso nudo inclinato. Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1968; derivante da toponimo storico.

LOMBA (via)

U Mori - Dal latino "lumbus" cioè fianco inteso come parete, altura con pianoro a lato delle Seghe seconde. Nel 1728, "Hac ex integro ecclesiam fundavit erexit ed donavit Andreas Vannetti de Villanova et Lombamonte S.R.I. et Roboreti civis". Dedicata dal Consiglio comunale di Mori nel 1977; derivante da toponimo storico.

LOPPIO (frazione)

U Loppio - Dal longobardo, significa deviazione su una strada curva. Oppure da "Loppia" che designa luoghi sabbiosi ed incolti. Nel 1256, "a Loplo". Nel 1347, "in hora Oply".

LUIGI NEGRELLI (piazza)

U Abitato di Manzano - N Fiera di Primiero 1799 - M Vienna 1858 - Ingegnere; uno dei maggiori esperti mondiali nella costruzione delle opere di viabilità. Riceve commissioni da diverse amministrazioni europee ed italiane, alternando studio e pubblicazione di scritti scientifici. Il suo lavoro più importante è il Canale di Suez. Simpatizzante dell'autonomia del Trentino dall'Austria. Dedicata dal Consiglio comunale di Pannone nel 1961.